



Richieste di Elettricità Futura alle Regioni  
per migliorare le procedure autorizzative e  
raggiungere gli obiettivi del PNIEC al 2030



Le Regioni hanno un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. A tal fine Elettricità Futura ritiene importantissimo che le Regioni migliorino la fluidità dei processi autorizzativi, come segue

## **1. RISPETTO DEI TERMINI**

Occorre che le Regioni garantiscano il rigoroso rispetto dei termini dei procedimenti e, nel caso di motivati ritardi, che tali ritardi non superino un limite massimo prefissato (15 giorni).

Decorsi inutilmente i termini, è necessario che si faccia ricorso a meccanismi di silenzio assenso, o, in subordine, ad una chiara attribuzione di potere sostitutivo a soggetti apicali, oltre che a procedimenti disciplinari e di risarcimento del danno causato dall'inosservanza dei termini.

## **2. SEMPLIFICAZIONI AUTORIZZATIVE PER TIPOLOGIA DI AREA**

Le Regioni dovrebbero definire - secondo criteri oggettivi e pubblici - e rendere noti agli operatori, entro un termine prefissato (120 giorni), una chiara mappatura delle aree e dei vincoli alla realizzazione degli impianti, in particolare:

- quali siano le aree nelle quali i vincoli sono tali da precludere completamente la realizzazione di interventi;
- quali siano le aree particolarmente vocate allo sviluppo di nuovi impianti (a partire da quelle in cui non sono presenti specifici vincoli) nelle quali l'iter autorizzativo deve risultare semplificato;
- quali siano, nelle aree non ricomprese nelle precedenti, i criteri oggettivi di applicazione o esclusione delle procedure ambientali e paesaggistiche, le modalità per verificare puntualmente gli impatti diretti dell'opera, i criteri e le opere di mitigazione da introdurre per poter comunque realizzare l'impianto.

## **3. SUPERAMENTO DEI PARERI NEGATIVI**

È necessario prevedere massima trasparenza e completezza nella comunicazione delle cause di un parere negativo e introdurre l'obbligo per le amministrazioni che esprimono parere negativo di indicare al proponente le modifiche necessarie a superare il diniego.

## **4. RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

È necessario favorire la semplificazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) e un migliore coordinamento di tale procedura con l'autorizzazione unica (AU) per impianti FER.

Le Regioni dovrebbero migliorare la collaborazione tra uffici e funzioni che si occupano di aspetti diversi, ma anche tra Regioni e Province, per garantire il corretto svolgimento dei procedimenti autorizzativi, evitando per quanto possibile la frammentazione e segmentazione dei processi.

Dovrebbero inoltre rafforzare la collaborazione con le associazioni, per favorire l'individuazione di criticità e proposte di miglioramento ed indirizzare gli operatori, così da ottimizzare i rapporti tra amministrazione ed aziende.

Le risposte ai dubbi ed alle richieste degli operatori dovrebbero essere evase in tempi celeri (5 giorni lavorativi) e supportate dalla pubblicazione di FAQ.

## **5. DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE**

Si dovrebbe promuovere sempre più l'uso di tecnologie digitali che facilitino i rapporti tra imprese ed enti territoriali deputati alle procedure autorizzative, per un più efficiente ed agevole scambio di informazioni e dati. Ad esempio, rendendo disponibili agli operatori modelli, check list, portali che guidino nella presentazione delle domande e scandiscano le tempistiche delle fasi dell'iter autorizzativo (pubblicazione, conferenze dei servizi, partecipazione alla consultazione, anche attraverso forme di partecipazione via web).